

ALLEGATO 1 – PROGRAMMA DETTAGLIATO

Titolo:

BIODIVERSITA' DEGLI AMBIENTI UMIDI PLANIZIALI

Date:

Domenica 28 maggio 2017

Luogo:

Ritrovo ore 8:00, presso Comune di Carvico, spostamento all'Oasi dell'Alberone (Villa d'Adda), parcheggio in prossimità dell'Osservatorio ornitologico di Villa d'Adda (del Toffo).

Contatti per iscrizione e informazioni:

ass.noialpi@gmail.com, 3407788648

Programma dettagliato:

Ore 8:00: ritrovo presso il Comune di Carvico per appello, pagamento quote e registrazione dei soci AIGAE. Al termine delle procedure partenza con mezzi propri per l'Oasi dell'Alberone (Villa d'Adda).

Ore 8:45: inizio delle attività.

Nel corso della mattinata saranno affrontate diverse tematiche sia di carattere pratico sia di carattere teorico, per fornire una più ampia conoscenza dell'argomento:

- Breve introduzione alle zone umide planiziali;
- Movimento e conduzione di gruppi all'interno delle aree umide;
- Fauna delle zone umide: biologia, ecologia e riconoscimento (visivo, al canto...) delle principali specie di avifauna, erpetofauna e odonatofauna delle aree umide. Importanza e problematiche di conservazione delle specie a rischio. Istruzioni per un approccio legalmente ed eticamente corretto e rispettoso all'osservazione e alla fotografia amatoriale delle specie. Cenni sull'ittiofauna (principali specie, problematiche conservazionistiche e gestionali).
- Flora e vegetazione delle zone umide: riconoscimento delle principali specie tipiche del canneto e del bosco igrofilo tramite l'utilizzo di guide e chiavi dicotomiche.
- Cenni sulle tipologie di guide e utilizzo delle chiavi dicotomiche: tipologia (per esperti, per neofiti...), criterio di scelta, utilizzo per scopi divulgativi.

L'attività sarà interrotta dalle 13:45 alle 14:45 per il pranzo (non compreso, per chi volesse al sacco nelle aree attrezzate) e spostamento a Carvico.

Ore 14:45: presentazione riguardo l'importanza conservazionistica e naturalistica della aree umide sulle legge e convenzioni internazionali per la loro tutela.

Ore 16:00: termine delle attività, compilazione dei questionari di gradimento e rilascio degli attestati di partecipazione.

Si consiglia abbigliamento comodo e scarpe/scarponi da trekking impermeabili; per chi ne avesse la possibilità è consigliabile munirsi di binocolo, macchina fotografica e lente d'ingrandimento.

Costi:

35 euro/partecipante (30 per soci AIGAE)

Numero max iscritti:

20. Precedenza nelle iscrizioni ai soci AIGAE

ALLEGATO 2: MOTIVI D'INTERESSE:

Il fiume Adda è il più lungo affluente del Po e, con un percorso che si sviluppa per 313 km rappresenta il quarto fiume italiano per lunghezza. Il suo corso attraversa una delle aree più industrializzate e popolate d'Italia e d'Europa, dove purtroppo è rimasto molto poco degli habitat originari. Le aree umide dell'Adda ad oggi sopravvissute allo sviluppo antropico sono tutelate e salvaguardate dal Parco Regionale dell'Adda Nord.

Le zone umide sono ambienti con un'elevata diversità ecologica, notevole produttività, caratterizzati da una elevata fragilità ambientale e dalla presenza di specie ed habitat fra i maggiormente minacciati a livello globale. Sono inoltre dei serbatoi di biodiversità e forniscono importanti servizi ecosistemici, tra i quali la regolazione dei fenomeni idrogeologici e la fissazione del carbonio presente nella biosfera, con la conseguente mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.

E' importante per chi si interessa di divulgazione e didattica ambientale conoscere questi ambienti, le loro potenzialità e le loro fragilità. Il presente corso vuole fornire un quadro completo sugli aspetti naturalistici ed ambientali delle zone umide di pianura, dando alle guide ambientali gli strumenti idonei per interpretare il territorio, riconoscere le principali specie animali e vegetali che lo caratterizzano, nonché fornire una conoscenza dei principali strumenti legislativi e normativi adottati per la tutela di questi habitat.